Anno IX - N. 3162 Trieste, Venerdì 5 Settembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3162

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Lo scioglimento della società del «Progresso». - I comenti. VIENNA 4. (N) La *N. F. Presse* scrive: „Lo scioglimento della Società del *Progresso* di Trieste la quale occupava un posto direttivo politico pare significhi che il governo si propone di fare passi energici contro le tendenze antiaustriache manifestantisi nella città. Tali misure sono annunziate anche dalla ufficiosa *Presse*. È a sperare che nel prendere tali misure si saprà unire alla fermezza la prudenza."

ROMA 4. (N) Il telegramma della *Stefani* sullo scioglimento del *Progresso* ha prodotto penosissima impressione. I giornali fanno vivi comenti. La *Tribuna* fa la storia della disciolta associazione. Stasera in piazza Colonna fu un tentativo di dimostrazione irredentista ma fu subito represso.

La manifestazione della Delegazione e la stampa viennese. VIENNA 4. (N) *) Gli officiosi *Fremdenblatt* e *Presse* recano oggi articoli di fondo nei quali si scagliano in termini violenti contro il municipio di Trieste per il modo usato nella manifestazione contro il getto dei petardi, modo nel nel quale - dicono - invano si cerca il punto di vista austriaco.

Il *Fremdenblatt*, accennato al discorso del presidente della Delegazione municipale, *certo* dott. Dompieri, dice che in fondo egli è completamente d'accordo con l'ideale dei signori autori dell'esplosioni e teme soltanto che il suo ideale venga danneggiato dai mezzi pratici poco ideali dei signori monelli. Passa ad enumerare tutti i vantaggi, i benefizi, i progressi ottenuti da Trieste sotto la dinastia imperante, accentuando specialmente le caldissime cure e la larga considerazione onde ha sempre goduto l'elemento italiano che domina ma non regna solo, da parte dei monarchi e del governo dell'Austria. Rileva lo scioglimento dei circoli Oberdank e Barsanti come un colpo indiretto agl'italiani dell'Austria, i quali predicano lo alto tradimento quale una virtù. Dice che finchè la rappresentanza municipale tesserà, anche pallidissimamente, la gloriola del martirio intorno alle teste di delinquenti comuni, la manifestazione d'indignazione non gioverà più che tanto e non distorrà alcuno dal continuare una tale operosità politica. Osserva che i patrioti come il Dompieri non avrebbero fatto neppur tanto, se non sapessero che un brutto accidente potrebbe rendere pernicioso anche alle loro teste nazionali un petardo nazionale. Da altra parte quindi si attende un riparo e dallo scioglimento del *Progresso*, „focolaio principale dell'agitazione irredentista", arguisce che in sede competente si pensa seriamente a non tollerare più a lungo che in una città austriaca si alimentino e si promuovano apertamente idee e tendenze antiaustriache.

La *Presse* ha poi una corrispondenza da Trieste nella quale in modo violentissimo si accusano il municipio e la stampa nazionale di Trieste di essere la causa che il sentimento di coesione politica all'Austria va sempre più scemando. Parlando del Municipio, dice che sarebbe ingiusto attribuirgli sentimenti irredentisti, ma è ridicolo aspettarsene una energica manifestazione contro l'irredentismo o addirittura una manifestazione di devozione all'Austria. Continua osservando che la rappresentanza municipale triestina si occupa dell'Austria qualche volta, con indirizzi di lealtà od altro, ma subito dopo si affretta con una manifestazione nazionale a far sapere ai connazionali del regno vicino che non prendano alla lettera gl'indirizzi di lealtà. Il corrispondente accenna al § 66 dello Statuto civico di Trieste, il quale rende inutile lo scioglimento del Consiglio municipale e conchiude che, siccome il Comune di Trieste respingerebbe qualsiasi proposta di revisione dello Statuto, così le miti leggi austriache sono impotenti di fronte al Municipio di Trieste. Passa poi a parlare della stampa nazionale, liberale, irredentista, ed osserva come essa riempia colonne di notizie sui viaggi dei reali d'Italia, sui ministri e deputati italiani, sul parlamento italiano, sulle manovre in Italia, su mille fatti, anche insignificanti, purchè avvenuti in Italia, nascondendo però o rimpicciolendo le mascalzonate commesse da italiani, mentre al contrario si limita a poche righe sui viaggi dell'imperatore e degli arciduchi, sul parlamento austriaco e sulla squadra a.-u., sottacendo, o quasi, ogni specie di manifestazione austriaca.

Il corrispondente confessa che le leggi non offrono un rimedio neppure a questo stato di cose, perchè il silenzio non si può può punire e non si possono intercettare le notizie provenienti dall'alleato regno vicino. In chiusa però reclama un riparo allo stato di cose di Trieste con la rigorosa applicazione delle leggi.

Perchè re Umberto non va a Spezia. BERLINO 4. (N) Telegrafano da Roma alla *National Zeitung*: Il reale motivo dell'astensione di re Umberto dal viaggio a Spezia è stata la polemica dei giornali parigini contro l'invio della squadra francese. Vedendo che la polemica non cessava, il re telegrafò a Crispi che era risoluto di non andare a Spezia per risparmiare un imbarazzo al governo francese.

Damiani a Trapani. TRAPANI 4. (N) Damiani è qui arrivato alle 4.30, applaudito lungo la linea. Gli fu fatta una accoglienza affettuosa da tutte le autorità e fu applaudito fino al palazzo della prefettura. Alle sette ha luogo il banchetto di 200 coperti al Teatro Garibaldi. La sala presenta un aspetto imponente; sono presenti tutte le autorità, le associazioni, il presidente della Società dei Mille di Palermo, parecchi deputati e senatori della Sicilia. Il testo del discorso vi telegraferò domani.

Salisbury non s'incontrerà con Crispi. LONDRA 4. (N) Salisbury partirà sabato per Dieppe ove trovasi la sua famiglia. Egli sta meglio e pare perciò improbabile il suo incontro con Crispi che doveva avvenire in una stazione climatica italiana.

Baccarini migliora ROMA 4. (N) Lo stato di Baccarini continua ad essere sodisfacente.

Piene e inondazioni. *) PRAGA 4 (N) Stamane alle $5^{1}/_{2}$ dalla parte di città vecchia sono crollati oltre 50 metri del ponte Carlo. Le onde asportarono i tre pilastri di mezzo e subito dopo con orribile scroscio crollò la parte di mezzo del ponte traendo seco nelle onde della Moldava e fra le macerie 30 persone che passavano in quel momento sul ponte e che s'annegarono miseramente. Dinanzi allo spettacolo delle aque sempre crescenti l'agitazione della cittadinanza è grande. Il Teatro nazionale boemo è in grave pericolo. La gente fugge.

VIENNA 4 (N) Continuano la pioggia e il freddo. Il Danubio pure continua a gonfiarsi. Si sono prese misure di precauzione anche lungo la Vienna. Su parecchi tronchi è sospeso il servizio.

VIENNA 4 (B) Causa le piene la congiunzione ferroviaria con la Svizzera e il Vorarlberg è interrotta; molte interruzioni si sono prodotte anche in Boemia sulle ferrovie dello Stato.

VIENNA 4 (B) Stamane, causa il crescere delle aque, la situazione assumeva un carattere minaccioso. Dalle 5 pom. in poi si nota però un lento decrescere. In molte cantine è penetrata l'aqua, la navigazione è sospesa; la colonia dei Kaisermühlen è circondata dall'aqua; la foce del canale del Danubio somiglia a un lago. I celeri della notte sulla ferrovia Francesco Giuseppe sono sospesi.

PRAGA 4 (B) Durante la giornata avvennero innumerevoli scene strazianti. La situazione è aggravata dall'insufficenza dei mezzi di salvataggio. Il trasporto di viveri si fa con barche. Le comunicazioni con i forestieri venuti qui a scopi di cura climatica e che rimasero tagliati fuori dalla città sono mantenute mediante le truppe. Tutti i ponti sono sbarrati. Si stanno costituendo comitati di soccorso. Distribuisconsi sussidi. In seguito al crollo del ponte Carlo s'annegarono due ragazzi. Sulle ferrovie Francesco Giuseppe e Occidentale Boema il servizio è sospeso a tratti. Presso Wittingau fu rotto un argine; il pericolo s'aggrava.

VIENNA 4 (B) Il Danubio cresce lentamente; non c'è pericolo immediato.

PRAGA 4 (B) Tiri d'allarme segnalano un nuovo affluire d'aque e il crescere del pericolo.

PRAGA 4 (N) I pilastri ancor rimasti del ponte Carlo non resisteranno a lungo. Migliaia di travi galleggiano sulla corrente del fiume. La miseria è grandissima. Il transito con la campagna è intercettato. Migliaia di famiglie mancano di viveri. Nelle parti basse della città l'aqua arriva fino al primo piano. Truppe ce ne son poche, essendo uscite per le manovre. Il consiglio comunale discuterà sui mezzi di alleviare la miseria della popolazione. I mulini e le fabriche lungo la Moldava hanno sospeso il lavoro e sono stati sgombrati. Il *quai* Francesco Giuseppe è sott'aqua. Il sobborgo di Weingarten e la piazza dell'Esposizione somigliano a un lago. L'aqua ha raggiunto 6 metri d'altezza.

LINZ 4 (B) Parecchi quartieri della città sono inondati. Il Danubio cresce.

VIENNA 4 (B) Da Augusta e da Hirschberg annuncians imminenti inondazioni.

PRESBURGO 4. (B) Le cantine alla riva del Danubio sono sott'aqua. I lavori della regolazione del Danubio hanno sofferto. Il transito sulle rive è sospeso.

Assassino costituito. MILANO 4. (N) Formilli, l'assassino della moglie, accompagnato dal noto giardiniere Sala, si costituì a questa questura.

ROMA 4. (N) I giornali raccomandano alla questura di tenere segreto il giorno dell'arrivo di Formilli, per evitare una manifestazione d'indignazione popolare, ovvero lo spettacolo di una malsana curiosità. Dicesi che Formilli si è costituito perchè s'era accorto che la questura italiana lo sapeva a Lugano. Nel suo interrogatorio, singhiozzando, avrebbe detto di essere martoriato da un attoce rimorso. Aggiunse che uccidersi sarebbe stato finire; invece volle redimersi espiando il suo delitto con una giusta pena.

Evitò sempre di nominare la moglie nell'accennare al delitto; lasciò parlare quasi sempre il Sala, il quale disse che Formilli lo assicurò avere ucciso la moglie in seguito ad un alterco. Stanotte Formilli non si coricò; dormì stando sempre seduto, silenzioso, col capo tra le mani, appoggiato al tavolo.

La corvetta a.-u. «Minerva». ROMA 4. (N) La *Tribuna* dice che la corvetta austriaca *Minerva*, ancoratasi a Civitavecchia, non salutò la città, anzi il comandante trascurò di restituire al capitano di porto la visita che questi avevagli fatta a bordo.

Attentato assassinio con rapina. *) VIENNA 4 (N) In una bottega d'oriuolaio in via Mataleinsdorf entrava oggi un lavorante pistore, certo Natlik, dicendo di voler comperare un anello. Mentre l'agente dell'oriuolaio, certo Kienast, gli presentava parecchi anelli per la scelta, il Natlik, tratto di subito un coltello-pugnale, lo ferì gravemente. Il Kienast si diede a gridare al soccorso. Il feritore fuggì, ma, inseguito dai passanti, fu arrestato.

Il congresso agrario. VIENNA 4. (B) La sezione economica del congresso agrario deliberò di proporre che venga dichiarato necessario: 1. la creazione d'una lega doganale nell'Europa centrale; 2. la conclusione di accordi fra gli stati della lega per escludere reciproci danneggiamenti con la politica tariffaria; 3. la regolazione della valuta negli Stati della Lega; 4. la nomina d'una commissione con diritto a cooptazione per la creazione d'una Unione internazionale.

Alle manovre di Slesia. TESCHEN 4 (B) Alle 11 ant. l'imperatore, accompagnato dagli arciduchi Guglielmo e Ranieri e da uno splendido seguito militare, si recò a cavallo al campo degli esercizi dov'ebbe luogo la rivista. L'imperatore espresse la più alta sodisfazione per l'aspetto e il contegno delle truppe. L'imperatore elargì f. 2200 a scopi di beneficenza.

Disastro ferroviario. PARIGI 4 (B) Il treno celere proveniente da Cabis deviò stanotte presso Amiens. Un addetto ferroviario fu ucciso e due rimasero feriti.

Moussa bey. *) COSTANTINOPOLI 4 (N) Moussa bey fu arrestato a Broussa.

Elargizione del bar. Hirsch. *) TOKAY 4 (N) Il barone Hirsch ha elargito f. 50,000 per i danneggiati dall'incendio.

A un defunto ministro. MONACO 4. (N) Tutta la stampa commemora con simpatia il defunto ex presidente dei ministri Lutz. Anche i giornali clericali lo giudicano con mitezza perchè, a quanto essi dicono, prima di morire si riconciliò one la chiesa.

Deputato impazzito. ROMA 4. (N) Iersera alcuni cittadini consegnarono alle guardie una persona di aspetto distinto che commetteva delle stranezze sulla publica via. Condotta in questura, fu riconosciuta per il deputato Fazio, improvvisamente colpito da alienazione mentale. Fu condotto alla propria abitazione. Finora il suo stato non presentò miglioramento.

All'Argentina. BUENOS AYRES 4. (B) L'aggio dell'oro è a 136.

Guglielmo in giro. FLENSBURG 4. (B) La coppia imperiale tedesca è arrivata, accolta con acclamazioni entusiastiche e s'è recata al campo della rivista. La rivista riuscì splendida. L'imperatore percorse le fronti a piedi, l'imperatrice seguiva in carrozza. Fu poscia offerta una colazione al municipio. I sovrani furono continuamente acclamati.

Nell'esercito a.-u. VIENNA 4. (B.) Il *Foglio delle ordinanze militari* publica il pensionamento del maggior generale Ritschl e alcune nomine, nonchè l'ordinanza che crea altre quattro compagnie di fanteria bosno-erzegovese e quattro quadri di riserva con il primo di ottobre a. c.

Funerali. VIENNA 4. (B) Alle 10.30 è arrivata con treno speciale la salma della arciduchessa Stefania, figlia dell'arciduca Federico, morta a Ostenda, ed è stata tumulata nella cripta dei Cappuccini alla presenza dell'arciduca Federico e della famiglia.

*) Tutti i telegrammi segnati con un asterisco ci pervennero iersera con un ritardo di oltre un'ora (non sappiamo se per causa dell'ufficio telegrafico di Trieste o di quello di Vienna) e perciò non poterono venir inseriti nell'edizione della sera.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena — Leva il sole ore 5.31 tram. ore 6.27 Oggi S. Lorenzo — Domani: S. Magno — Term. C. ore 7 ant. 16.4 2 pom. 20.6 — Alt. bar. 761.3 — Alta marea 2.30 ant. 0.34 pom. — Bassa marea 5.16 ant. 9.0 pom.

Per iscopi scolastici. Abbiamo ricevuto, per consegnare al dott. Cofler per iscopi scolastici, f. 1, da un amico delle brune; soldi $33^{1}/_{3}$ dall'„O di Giotto".

Il mercato d'animali in Opicina. Ieri ebbe luogo il primo mercato d'animali bovini, equini e suini nonchè di attrezzi agricoli in quel villaggio. Il mercato, per essere il primo, è riuscito molto bene, inquantochè si contarono oltre 250 bovini, un centinaio di cavalli ed alquanti suini; il concorso fu animatissimo e le transazioni furono pure parecchie. Il mercato sarebbe riuscito ancora più animato se non avesse avuto luogo il mercato di Cervignano nel giorno stesso; motivo pel quale mancarono i compratori friulani.

Questo mercato in unione a quello di Basovizza sarà di molta utilità alla popolazione di Trieste, perchè metterà alla portata di tutti i macellai l'acquisto di animali bovini pei loro esercizi. Il mercato di Opicina ai 4, quello di Sesana ai 12, quello di Divaccia ai 20 e quello di Basovizza ai 26 d'ogni mese sono di particolare vantaggio per quei macellai che non hanno forti capitali per far acquisti in grande, potendo in questo modo settimanalmente provedere ai loro spacci.

E perciò va lodata l'iniziativa della Società Agraria presa in questo riguardo, appoggiata dalle autorità locali.

Sussidi per povere vedove. Il 2 dicembre avrà luogo la seconda ripartizione delle utilità provenienti dalla pia fondazione „Imperatore Francesco Giuseppe I" in cui frutti sono destinati a formare tanti sussidi annuali, non inferiori a f. 36 nè superiori a f. 72, in favore di vedove povere con prole, della classe lavoratrice che sieno pertinenti al Comune di Trieste e di condotta illibata. Il decreto di conferimento verrà consegnato alle beneficate il 2 dicembre p. v. ed il sussidio, valevole per il solo anno 1891, sarà pagato dalla civica Tesoreria in tante eguali rate scadibili il 1° di ogni mese. Il conferimento delle grazie è di spettanza della Delegazione municipale. Le istanze vanno presentate, entro i 30 corr. alla II sezione del civico Magistrato e le aspiranti comproveranno: la vedovanza e lo stato di famiglia; che il defunto marito apparteneva alla classe lavoratrice; la povertà e buona condotta; la pertinenza al Comune di Trieste.

Contro l'introduzione di malattie contagiose. I ministri dell'interno, del commercio e delle finanze austriaci, d'accordo col Governo ungarico, hanno ordinato che, a motivo del crescente pericolo della introduzione di malattie contagiose, il divieto d'importazione e di transito di stracci, di vestiti smessi, di cordaggi vecchi, di biancheria usata e di lingeria da letto usata, dalla Spagna e dall'Asia minore, sia esteso a tutta l'Asia.

I funerali di Enrico Cesare. Fino dalle tre del pomeriggio di ieri una gran folla stazionava nei pressi dell'edifizio dove ha sede il Governo centrale marittimo, in via del Mercato vecchio, in attesa dei funerali del compianto Enrico Cesare. - La fine miseranda dello sventurato giovane aveva destato un'eco di vivissima pietà nei cuori tutti della popolazione e non solo un gran numero di conoscenti, di amici, di congiunti avevano voluto rendere l'estremo tributo di onoranza alla memoria di lui, ma, commossa da quanto di altamente tragico aveva presentato quella morte avvenuta in mezzo all'infuriare delle onde, durante un viaggio di nozze, tutta la popolazione dei suburbi, in massa, si era riversata in quei paraggi, e alle tre e mezzo, quando giunse il carro funebre, la folla si era fatta enorme.

La gente si ammonticchiava sui colonnini, invadeva le vie adiacenti, e dal mezzo di quella massa brulicante, alta si levava una voce generale di commiserazione per la tristissima sorte toccata a quel giovane buono, ardito ed intelligente, che da appena un mese si era unito in matrimonio alla donna che amava.

La circolazione dei carrozzoni della Tramway, il passaggio dei carri e dei pedoni erano resi difficilissimi e le guardie e gli ispettori di p. s. avevano un bel da fare per tener l'ordine.

Il carro di gala dell'impresa Zimolo, nero, ornato di fregi d'oro, era tirato da sei cavalli con palafrenieri, ed era coperto da ghirlande. Ne contammo dodici, fra cui notavansi una della madre del defunto, una della sorella Emilia, due dei fratelli Giulio ed Alfredo, due degli zii coniugi Coda (fratello della madre e consorte) una corona della famiglia Vidulich di Gravosa, una del prof. Gherghich, una della famiglia del sig. Canova conduttore del *Restaurant* al bagno *Excelsior* di Barcola, un'altra della signora Matilde Smreker-Terpin, un'altra ancora del Circolo academico italiano di Vienna.

Si attendeva il vaporino ch'era andato a Salvore per prendere la salma ma questo, il piroscafo *Excelsior*, giunse con circa tre quarti d'ora di ritardo. Il carro, allora, si appressò alla riva seguito dalla enorme moltitudine.

La famiglia del defunto si trovava a bordo essendosi recata a Salvore per ricevere la salma, la quale era rinchiusa in una doppia cassa di legno nero, foderata internamente di zinco. Quando la cassa venne collocata sul carro, accadde una scena straziante. I parenti del defunto vestivano tutti a bruno. La madre singhiozzava. Il clero era rappresentato da sei sacerdoti e dal reverendo parroco Komann della chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti), i quali occuparono due carrozze che precedettero la salma.

Il corteo si mise in movimento fiancheggiato da 12 portatorce e seguito da 22 vetture. Nella prima avevano preso posto la famiglia del povero Enrico Cesare, nella seconda la madre della sposa e i congiunti di questa; poi, in un'altra, i tre giovanetti che, nella fatale giornata della bufera, si erano trovati a bordo del *Pitti* assieme ai giovani coniugi. - Una fitta siepe di curiosi faceva ala al corteo per un lungo tratto di via. Al cimitero, in mezzo alla vivissima commozione dei numerosi convenuti, il cadavere venne sepolto nella tomba di famiglia. Sulla fossa, il signor Edoardo Grubich, vice-presidente del Circolo academico italiano di Vienna, tenne un breve ma eloquente discorso, commiserando il defunto ed elogiandone le doti della mente e del cuore.

***

A Salvore la salma di Enrico Cesare dalla cappella di quel cimitero, accompagnata da un sacerdote, era stata trasportata nella chiesetta del luogo, dove furono recitate le preci dei defunti, poi a bordo del piroscafo *Excelsior*.

Il cadavere era pressochè irreconoscibile; nelle tasche gli erano state ritrovate alcune carte ch'egli aveva seco, più l'oriuolo e la catena d'oro.

Si noti che tutte le ricerche per il rinvenimento dell'altro cadavere erano riuscite vane; ma tuttavia non si disperava del tutto di trovarlo. Ad un'ora da Salvore infatti, il nostromo di bordo vide a qualche distanza qualche cosa di indistinto galleggiare sull'aqua. Diretto il piroscafo a quella volta però si ebbe ad avvedersi che l'oggetto che galleggiava in mare altro non era che un bariletto da petrolio, vuoto. Il vaporino si diresse quindi subito senz'altro verso Trieste, dove, appunto in causa dell'accennata deviazione durante il tragitto, arrivò con l'indicato ritardo.

Decesso. L'altra sera alle dieci moriva in Farra, dopo lunghe sofferenze, nella grave età di 81 anni, il dott. Gasparo Michele de Porenta, fratello del dott. Carlo cav. de Porenta già podestà di Trieste, e zio del cav. Guido, consigliere municipale. Era un dotto e valente medico, d'animo buono e generoso ed in Farra era conosciuto quale padre dei poveri.

Navigli perduti nel mese di luglio. L'ufficio *Veritas* publica la lista dei sinistri marittimi segnalati durante il mese di luglio 1890, concernenti tutte le bandiere. Da questa publicazione rileviamo la statistica seguente:

Navigli a vela segnalati perduti: 1 tedesco, 2 americani, 11 inglesi, 1 austriaco, 1 brasiliano, 2 danesi, 4 francesi, 2 olandesi, 2 italiani, 5 norvegesi, 1 portoghese, 2 russi, 2 svedesi; totale 40; di questi 20 investiti, 5 sommersi, 1 abbandonato, 4 condannati, 8 supposti perduti.

Navigli a vapore segnalati perduti: 2 tedeschi, 2 americani, 9 inglesi, 1 francese, 1 norvegese, totale 15; di questi 8 investiti, 3 abbordati, 4 incendiati.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra*, in viaggio da Trieste per Hongkong, lasciò Aden ai 3 corrente. - Lo scooner a. u. *Attila*, capitano Giadrossich, proveniente da Cavalla, passò ieri per Lissa; a bordo tutto bene.

Levatrice traslocata. La levatrice delle povere del distretto di S. Giovanni stabilì la sua sede al N. 21 di via Giulia.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione - via Nuova N. 21 - i seguenti effetti:

Un biglietto del Monte di Pietà, rinvenuto dal signor Demetrio Milanopulo in via della Loggia — Un ventaglio, rinvenuto sulle scale della casa N. 10 in piazza delle Legna — Una chiave, rinvenuta in via Belvedere — Una chiave inglese, rinvenuta nell'omnibus N. 46, dell'impresa Cazziola.

Orfani senza appoggio. Ci viene narrato che certa Anna Sgorbissa, vedova da parecchi anni, abitante in via Media N. 8, morì ieri all'ospedale lasciando tre figliuoli senza appoggio e nella più squallida miseria, uno dei quali, per giunta, ammalato. Abbiamo raccomandato quei poveri orfani alla benefica Società degli Amici dell'infanzia.

Le stamberghe di Città vecchia. — Una scala crollata. Ieri mattina verso le undici e mezzo crollò improvvisamente la scala di pietra che dall'atrio della casa N. 7 di via San Filippo conduce al primo piano, e venne scoperta la parete che divideva l'atrio medesimo dall'attiguo magazzino. Al momento del crollo saliva appunto le scale una vecchia fantesca di quella casa, che è abitata da donne di mala vita. Ella ebbe però la fortuna di cadere rimanendo sopra gli scalini (ne aveva saliti forse cinque o sei soltanto) cosicchè non ebbe a riportare che qualche leggera graffiatura ed alcune ammaccature alle braccia.

Accadde, come naturale, un po' di parapiglia e fu messa a rumore la contrada, giacchè le femine di quel luogo non potevano scendere al pianterreno, nè dall'atrio alcuno poteva salire al piano superiore.

La vecchia suddetta che aveva da recarsi al primo piano si risolvette alla fine di salire mediante una scala di legno, a mano, che venne appoggiata esternamente al muro fino all'altezza del primo piano. Ciò non mancò di provocare l'ilarità ed i fischi dei monelli colà raccoltisi a far gazzarra.

Nel pomeriggio si recò sul luogo una commissione magistratuale che fece collocare provisoriamente una scala di legno e prese gli opportuni provedimenti per i lavori di riparazione da eseguirsi.

A proposito di questo fatto osserviamo che nelle sucide viuzze di città vecchia specialmente, e purtroppo anche in altre vie, non fra le ultime della città, sono tutt'altro che rare le case le quali, per una deplorevolissima incuria dei proprietari, reclamano seriamente le più oculate e pronte indagini da parte della Commissione edile, giacchè presentano, sia per le scale poco solide e dai gradini rotti, sia per i muri orribilmente screpolati, sia per altri motivi, un serio pericolo alla sicurezza personale.

Certo il *fare il padrone di casa* può essere il più bel mestiere del mondo quando non si ha da pensare che ad incassare le pigioni ed a mettere sul lastrico chi non paga; ma oltre a ciò ne va di mezzo un pochino la coscienza, ed a quei proprietari che per esosa avarizia rifiutano di far praticare le necessarie riparazioni nei propri stabili, è necessario si imponga l'adempimento del loro dovere.

Atto pietoso - Una famiglia in miseria. Ieri a sera alle $6^{1}/_{2}$ in via delle Beccherie una famiglia arrivata col piroscafo proveniente da Pola, destava la pietà dei passanti i quali non potevano fare a meno di commuoversi al vedere i due coniugi muti entrambi, e quattro figliuoli, di cui il maggiore di 11 anni appena, tutti laceri, pallidi, e appalesanti a chiare note lo stato di estrema miseria in cui si trovavano. Per iniziativa del sig. Alessandro Coen venne iniziata a favore di quella povera gente una colletta che fruttò un modesto importo di denaro. Il sig. Coen suddetto procurò poi a quella famiglia una stanza in via dell'Altana, e quivi essa venne ricoverata portando seco il proprio meschino bagaglio.

Piccoli incendi. Nell'abitazione di Giovanni Bandl, al secondo piano della casa N. 2 in Androna della Punta, iermattina alle nove un bambino della famiglia, per giuoco accese alcuni zolfanelli e inavvertitamente appiccò fuoco ad una cortina. Chiamati sul luogo i vigili dello appostamento a tergo del Palazzo municipale, vi accorsero, ma prima del loro

arrivo, il fuoco era stato spento dai casigliani.

— Ieri a sera verso le $7^1/_2$, al secondo piano della casa N. 1 in via Pozzo di Crosada, mentre, assenti i padroni, il quartiere era chiuso, una lampada che era stata lasciata accesa su d' un armadio scoppiò e si sviluppò un piccolo incendio che danneggiò la parte superiore dell' armadio stesso. I vicini accortisi spensero il fuoco prima che arrivassero i pompieri.

Un altro incendio. Alle $8^1/_2$ p. di ieri un cocchiere della Tramway passando con il proprio carrozzone per la via della Stazione vide che dal fondo in legname N. 1 del sig. Ant. Gambardella dirimpetto al palazzo Panfili usciva del fumo e si affrettò a darne avviso ad una guardia la quale avverti a sua volta l' appostamento dei vigili di Dogana.

Nello stesso tempo veniva avvisato dell' incendio il proprietario, che venne ad aprire il magazzino. Alcune tavole addossate al muro incominciavano ad ardere; da ciò il molto fumo.

In breve però i vigili sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto estinsero completamente l' incendio.

Per maggior sicurezza venne lasciato un vigile durante la notte e sorvegliare il fondo.

Sul luogo comparvero pure gli onorevoli Brunner e Zanzola nonchè il dirigente magistratuale. Danno lieve.

Una costumanza vieta e un brutto giorno di nozze. Un giovane villico di Cernica presso Gorizia, certo Antonio Sau di Antonio, di anni 25, si era recato, addì 10 febraio scorso, nel vicino villaggio di Louche, per impalmare una bella ragazza colla quale faceva all'amore da parecchio tempo. Secondo una vieta costumanza, allo sposo, appartenendo egli ad un altro villaggio, fu imposta dai giovani del luogo una tassa di 10 fiorini, non pagando la quale non gli avrebbero lasciato condur via la sposa. Il povero Sau votò le saccocce, raggranellò f. 6.80 e li consegnò ai giovanotti di Louche. Per il momento questi si acquetarono, ma poi, quando il Sau s'avviò con la sua sposina verso il villaggio, si fecero a pretendere il resto. Il Sau non avendo addosso neanche un soldo non poteva darne. Quegli allora, assieme a parecchi conterranei, grandi e piccini, uomini e donne, improvisarono una di quelle orchestre buffe, che nel linguaggio del Basso Friuli chiamasi *la caldierada* e che consiste nel fare uno strepito da casa del diavolo, picchiando su pentole, su caldaie, mastelle, coperchi, vasi di latta e quant'altro di simile càpita tra le mani, accompagnando questi dolci suoni con grida e fischi.

Si può imaginare se il Sau non si struggesse dalla voglia di strozzare tutta quella ciurma di prepotenti; senonchè erano troppi e dovette inghiottire l' amaro fino al proprio villaggio. Giunto a casa propria egli credette che gli schiamazzatori avrebbero smesso. Ma niente affatto! Vistisi chiudere l' uscio sul muso, i giovanotti di Louche raddoppiarono il chiasso, che divenne perciò infernale addirittura.

Il bersagliato sposo indovinò che uno di coloro che maggiormente aizzavano gli altri all'orribile *caldierada* era certo Giovanni Mayer, giovanotto che aveva per lo addietro fatto la corte alla sposa del Sau, ma che era stato respinto. Alla rabbia per l'affronto che gli veniva fatto, si aggiunse quindi anche un pizzico di gelosia. Salitogli il sangue alla testa, il Sau irruppe fuori della propria abitazione, raccolse una grossa pietra e la scagliò con forza contro il Mayer, il quale, colpito gravemente alla fronte, stramazzò al suolo. Ciò produsse naturalmente un cambiamento repentino di scena. Il Sau rientrò tosto in casa; il chiasso cessò come per incanto e gli autori della stupida dimostrazione si affrettarono a soccorrere il ferito, che fu portato in letto e sottoposte a cura medica. La ferita riportata dal Mayer era grave, tanto che c'era pericolo si complicasse fino a produrre una malattia al cervello. Ma a questo non si giunse e il giovane Mayer riuscì a scapolarla.

Il Sau per quella sassata fu processato per crimine di grave lesione corporale. Egli cercò di scusarsi alla meglio, al dibattimento che ebbe luogo ieri, dicendo di essere stato alquanto ubriaco ed accampando la provocazione. Ma non ci fu caso di cavarsela. Venne dichiarato colpevole, ma però furono ammesse in suo favore parecchie mitiganti e quindi la pena venne limitata a 6 mesi di carcere.

Non é molto, ma tanto si ricorderá del suo giorno di nozze.

Anfiteatro Fenice. Il teatro ieri a sera alla seconda rappresentazione della *Norma* era popolatissimo. Molto publico nelle poltroncine quasi tutte occupate, affollata specialmente la seconda galleria.

Applausi calorosi all'indirizzo della signora Agresti. Piacque pure il tenore signor Amos Cioci che ha voce forte e la sa adoperare abbastanza bene. Anche la signorina Moreschi ebbe un applauso dopo il duetto con *Norma*. Lo scenografo sig. Guidicelli fu evocato al proscenio un paio di volte nell'atto secondo, rispettivamente quarto, essendochè la *Norma*, scritta in due atti, viene eseguita, non sappiamo il perchè, in quattro atti, con analoghi riposi.

L'opera si rappresenta per la terza volta domani a sera.

Nella settimana prossima andrà in scena *Lucrezia Borgia*.

Un portinaio che percuote una inquilina! Siamo arrivati anche a questa coi portinai. Ora non manca più che i *Pipelet* diano severi ordini agli inquilini di fare la guardia al casotto, pena l'immediato licenziamento. Ieri poco dopo il meriggio, certa Maria Pechersdorfer, di anni 27, abitante in via del Molino piccolo N. 2 venne a contesa col proprio portinaio il quale, ad un certo punto, per troncare senza tante chiacchiere ogni diverbio, diede di piglio ad un pezzo di legno e colpì alla testa l'inquilina in guisa da cagionarle una ferita non indifferente, che le venne medicata all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Alla Poliambulanza venne medicato ieri certo Giusto Lack, d'anni 29, perchè durante il lavoro accidentalmente si era prodotto una ferita abbastanza grave al medio della mano sinistra.

Bambino caduto. Il bambino di quattordici mesi Umberto Bertoli, abitante in via della Scorzeria N. 9, ieri, cadendo da una sedia, si fratturò la gamba destra e dovette essere perciò portato dai propri genitori all'ospedale; quivi lo si accolse nel quarto ripartimento bambini.

Caduta dalle scale. Ieri certa Maria Stefanutti, di anni 20, abitante in via di piazza Piccola, scivolando dalle scale di casa propria riportò una distorsione al piede destro.

Venne perciò accolta nel quarto riparmento dell'ospedale.

Un bottaio che si ferisce una mano. Mentre stava maneggiando una accetta ieri il bottaio Giovanni Schell, di anni 32, abitante in via Franca N. 8, si produsse una ferita piuttosto grave alla mano sinistra. Dovette ricorrere all'ospedale ove ne assunse le cure il medico di ispezione.

Dormente - Ballata. In via del Crocifisso, dormia d' un sonno fisso l' intrepido beon. Era la mezzanotte e le diuturne lotte gli aveano fatto son. D' un tratto, pian pianino, gli si accostò un facchino, Antonio il giovincel e nasca quel che nasca, la man gli pose in tasca, ma si arrestò bel bel. Mentre compia quell' atto, rapida come un gatto sbucò una guardia fuor. Ed arrestollo. Fisso in via del Crocifisso ronfa il dormente ancor.

Battaglia a pugni. Ieri verso le quattro e mezzo pom. mentre la folla era radunata in via del Mercato vecchio in attesa dei funerali del signor Cesare, accadde un parapiglia che fece scappare, impaurite, alcune donne che colà si trovavano.

Si trattava semplicemente di un alterco sorto non si sa bene per quale motivo - dicesi per questioni di gonnelle - fra due individui, uno dei quali, un oste, aveva seco la propria moglie. I due litiganti si scambiarono qualche pugno, ma le guardie si intromisero e condussero entrambi alla polizia, dove furono assunti a protocollo e poi rilasciati in libertà.

Carico rovesciato. Mentre un carro carico di cassette di cannella e tirato da due cavalli transitava ieri verso le 2 e mezzo pom. la Piazza Nuova, la merce, male assicurata sul veicolo si rovesciò a terra, fortunatamente senza colpire nessuno. Per un quarto d'ora la merce a terra fu d' ostacolo ai veicoli che di là passavano.

Tra fornellista e caffettiere. Il fornellista Santo D. d'anni 58, da Roveredo, venne tratto ieri agli arresti per minacce pericolose contro il caffettiere Carlo D.

Fichi rubati ad una villica. Ieri alle sei pom. alla riva della Sanità il ragazzo di dieci anni Adolfo C. rubò alla villica Antonia P. da Capodistria alcuni fichi. Il piccolo mariuolo, arrestato dalle guardie, venne consegnato ai genitori per la correzione domestica.

Espansioni d'amore. In Piazza della Borsa, ierinotte, certo Guido C. di anni 28, agente, da Ancona, percoteva con pugni sonori la propria amante Italia A. Una pattuglia di guardie di publica sicurezza, sopragiunta, condusse il manesco agente all'ufficio di Polizia presso gli arresti di via Tigor, dove fu assunto a protocollo e poi rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Portamonete rubato. Ieri, nel pomeriggio, in via Nuova, certa Maria M. venne derubata del portamonete contenente 90 soldi, più quattro biglietti di pegno.

In fascio. Vennero arrestati ieri: per vagabondaggio Antonio Z. d'anni 28, giornaliero, da Trieste, Giuseppe V. d'anni 24, facchino, dalla Stiria, e Lucia P. d'anni 26, servente disoccupata, dalla Croazia; per contravenzione al precetto di sfratto il giornaliero Andrea S. d'anni 32, da Sesana.

Lotto. Estrazione del 3 settembre.

Bruna	61	58	59	69	42
Innsbruck	61	26	41	57	87

Ogni giorno una. In un maneggio, il direttore reclama, da un giovanotto che ha la pretesa di andare a fare una cavalcata a S. Andrea, il pagamento anticipato.

— Temete dunque che io ritorni senza il cavallo? chiede il cavallerizzo... in erba.

— Non è questo: temo invece che il cavallo ritorni senza di voi.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 4. Per settembre Credit 283.— ex 224.37 Staatsbahn 138.50. — Ferma.

Borsa di Trieste del 4 settembre. Genova fermo 97.02, chiusa 96.85. Berlino Credit $177^3/_4$, Rubli 253, Ital. $95^7/_8$. Milano 103.62, Rend. 96.95. Da Parigi apertura ital. 94.10, chiusa francese —.—, Ital. —.—, Spagnuolo —.—, Banche —.—, (ieri 96.10, 96.15, 77.68 e $623^1/_8$.) Alle 7 manca la chiusa.

Dalle 2 ore abbiamo in via privata corsi fiachi, francese 95.70, Ital. 95.90.

Listino. — Napoleoni 8.84— a 8.86— Zecchini 5.29 a 5.32 Lire sterline 11.14 a 11.16. Lire turche 10.18 a 10,22 Londra 111.25 a 111.50 Francia 44.— a 44.15. Italia 43.65 a 43.85 Banconote italiane 43.75 a 43.85 Banconote germaniche 54.50 a 54.60 Rendita aust. in carta 88.— a 88.40 Rendita ungh. in oro 4% 100.65 a 100.85, detta in carta 5% 99.30 a 99.50 Credit 306.50 a 307,50 Rendita italiana $94^3/_4$ a $94^7/_8$ Lotti turchi 36.25 a 36.75 Serbi 3% 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.10 a 5.30 Croce rossa italiana 14.60 a 14.85.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

ELENA KOZMANN

nata ACHLIN

dopo breve e penosa malattia, spirò ieri alle ore 7 pom., munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito **Andrea**, i figli **Andrea, Giovanni, Carlo, Luigi** e **Vittorio**, le figlie **Paola, Anna** e **Carolina** maritata **Sussek**, il genero **Francesco**, le nuore **Lucia** e **Maria** e tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 5 corr. alle ore $5^1/_2$ pom. partendo il convoglio dalla casa N. 6, via Belpoggio (Campagna).

Trieste 4 Settembre 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di cond.

Ricercansi bottiglie $^7/_{10}$ giesshübler e mezze bordò vuote. Indirizzo «Piccolo» (481)

Ricerca un i. r. impiegato una camera ammobiliata, ingresso libero, in primo o secondo piano, presso distinta famiglia. Offerte sub «E. V.» al »Piccolo« (484)

Ricercasi esperto praticante che conosca bene italiano e tedesco. Offerte indirizzare sub «E. S.» all'amministazione del «Piccolo» (486)

Da vendere bellissimo cane danese, giovane. Indirizzo al «Piccolo» (487)

Ricercansi abili lavoranti tappezzieri presso Bertin. (508)

Si ricerca cameriera che abbia pratica con figliuoli. Indirizzo «Piccolo» (509)

Ricercansi diverse cameriere birraria per fuori - conduttore birraria - ragazzo liquoreria. Agenzia Merlo, via Sebastiano 1. primo piano. (517)

Si ricerca un ragazzo 12-14 anni per uso modello. Rivolgersi dalle 3-4 Via Coroneo 11. I piano. (60)

Praticante che possa corrispondere bene in tedesco ed italiano trova posto con piccola paga. Indirizzo «Piccolo» (514)

Francese corsi diversi per signori, signorine fior. 3 mensili. Prof. Charles, via Caserma 13, I. (522)

Ragioniere espertissimo disponibile. Indirizzo «Piccolo» (443)

Giovane esperto nel ramo commissioni e spedizioni, presentemente occupato cerca migliorare posizione. Offerte «R. S. 3» «Piccolo» (478)

Maestra comunale ricercata per istruire tre bambini. Offerte «Maestra» al «Piccolo» (467)

Ruoli compilazione assumesi. Indirizzo Piccolo. 376

100 fiorini ricerca impiegato, restituibili cinque rate, garanzia. Cortesi offerte «Solvibilità» posta restante. (502)

Arta ricercasi abile imprenditore con molto studio e lavoro; da preferirsi fumista di caligine, eventualmente capitalista e depositario di palloni pressati. (496)

Affittasi una stanza bene ammobiliata, Muda vecchia 4, secondo piano. (480)

D'affittare 2 stanze ammobiliate, una con ingresso libero. Chiozza 14. I. (446)

Affittansi due stanze bene ammobiliate con stufa eventualmente costo Angolo Torrente-Farneto, vista Torrente, ingresso Farneto 2, piano terzo, destra. (463)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata via Corti N. 2, piano II (466)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo in via Valdirivo N. 19, piano terzo, porta Numero 14. (316)

Affittasi stanza vuota via Carpison N. 5, II piano. (437)

Affittansi due stanze vuote uso scrittorio, oppure ammobiliate. Via Dogana 10, II piano (512)

Affittasi quartiere 3 camere, camerino, cucina, tutto palchettato, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» 504

Stanza costo fior. 18 via Salice 9, II. (499)

Per fior. 25 mensili camera ammobiliata con con costo, per fior. 4 camerino ammobiliato. Via Caserma 14, 4.to piano, porta 13. (435)

Elegante stanza mobiliata, ingresso libero affittasi via Zovenzoni N. 1, piano secondo. (511)

Eleganti camere-costo affittansi via Campanile 1. quarto piano (491)

Da vendere canapè, ottomane, divano, lavamano, sgabello con marmo. Piazza della Borsa N. 14, I. piano (516)

Vendesi pianoforte. Indirizzo al «Piccolo». (428)

Pianino da vendere a buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (404)

Acquisto e vendo francobolli usati. Come pure acquisto album con francobolli. Trevi, tettoia ferro. via Cavana. (501)

Smarriti in via Rossetti diversi attestati di servizio. Mancia portandoli al «Piccolo» (510)

Fuggito pappagallo verde, collana rossa e nera, a scanso dispiaceri portarlo via Boschetto N. 28, I piano. (499)

Smarrito sulle scale della casa N. 3 sita in piazza della Borsa la schiena di un soprabito. Mancia portandola nella Sartoria Bernheim, Piazza Borsa 3. (521)

Smarrito anello oro diamante, lunedì, in via S. Michele. Mancia portandolo al «Piccolo» (479)

Smarriti da un povero giovane transitando Lazzaretto vecchio sin via Donota fiorini 30. Generosa mancia portandoli «Piccolo» (524)

Cagna macchie giallo bianche, piastra 1400. Mancia portandola Canal grande 2. (519)

Due giovani viennesi dei quali uno conosce la lingua inglese cercano posto qui. Il ramo è cosa secondaria, abilissimi nella corrispondenza. Offerte sub «Treu und Fleissig» al «Piccolo» (503)

Londra. Invano spero ed attendo vostra lettera. L'altra sera fui felice di vedervi. Affettuosamente salutovi. Parigi (500)

Signora salita ieri tramway Stazione che rideva volentieri, è pregata dalla persona che sedeva dirimpetto, se possibile avvicinamento. Scrivere posta restante «N» più numero abitazione. (518)

Giovane di 22 anni, che possiede centomila lire in fondi, cerca a scopo matrimonio ragazza della stessa età, di sorretti costumi, con dote di almeno 20 mila lire. Fotografia a richiesta. Risposta sotto iniziali «A. M.» fermo in posta Trieste. (513)

Elvetia. Tua lettera gira come me, spero domani averla St. Andrea stando sino Domenica che spero vederti alla solita ora. Salutoti Lusingandomi te bene ed io benissimo. (507)

Avviso. Il primo stabilimento a macchina di stiratura e lavatura, via Piazza Piccola N. 1, pregiasi avvisare il P. T. Publico, nonchè la numerosa sua clientela di aver ingrandito il lavoratorio, perciò si è traslocato in via Cavana 8, 2.do piano, vis-à-vis il Palazzo Vescovile. A. M. Gombac. (302)

Scuola Musicale Arturo Vram venne traslocata in via Barriera N. 4 I p. (vicino la Piazza delle Legna). — Corso preparatorio fior. 5, tecnica e perfezionamento fior. 6 mensili anticipati. Inscrizioni si ricevono giornalmente. (434)

Riapertura dello Spaccio vini e rum in via Farneto N. 3 (441)

Parrucchieri Abbondanno, Moderian vendono le più perfezionate macchine americane per tagliare capelli in diverse altezze e pure la vera pasta di Zeolite per bene affilare rasoi, prezzo soldi 25. (354)

Tutti i balli di salone apprendonsi in 12 lezioni nella Scuola di danza Chiozza 5. (397)

La Fortuna tre soldi, contiene Croce Austriaca, Credit, Dombau, Barletta, Friborgo, Sassonia, ecc. presso il cambio valute Giuseppe Bolaffio.

Negli appalti si venderà a 2 soldi la «Sartorella di sabato sera (505)

Tappezziere via Fontanone 24 assume ordinazioni prezzi mitissimi. (515)

Promesse Bodencredit. Estrazione 5 settembre fior. 1.25 presso Alessandro Levi. (305)

Il dentista F. Dollereder via Dogana N. 2 ordina dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom. (468)

RINGRAZIAMENTO

Le dolentissime sottoscritte, dal profondo del cuore ringraziano tutti quei cari che presero si viva parte al loro lutto per la disgraziata morte del loro caro

ENRICO CESARE

accompagnandone le amate spoglie all'ultima dimora, ed in ispecial modo ringrazia lo Spett. Circolo Academico Italiano di Vienna.

Famiglie

CESARE e DREXLER

TRIESTE, 4 settembre 1890.

✝

GASPARE MICHELE PORENTA

Dottore di medicina

Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe

dopo lunga e penosa malattia spirò religiosamente confortato, ieri sera nella sua Villa di Farra, nell'età di 81 anni.

L'addolorato fratello ***Dr. Carlo Cav. de Porenta***, a nome degli altri parenti, dando parte della tristissima notizia, rende noto che i funerali seguiranno in Farra Venerdì 5 corr. alle ore 5 pom. e che la salma del caro estinto verrà trasportata a Trieste direttamente nella tomba di famiglia.

FARRA d'Isonzo li 4 Settembre 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Partita Refosco da taglio e per bottiglia. Rivolgersi da Marco Mattion, via Pozzo di mare (429)

Esposizione Mobili Lavoratorio Delpin. Torrente 32, mobili fini, impossibile concorrenza. (520)

Due specchi grandiosi, adatti per birrarie, caffè, sale, vendonsi stralcio Farneto 10 piano primo. (523)

Harmonium undici registri, nuovo, americano, vendesi stralcio Farneto 10, piano primo. (523)

Pregasi gentilmente visitare mobiglie arrivate ieri presso Ruzzier, Farneto 10. Stanze letto assortite con armadioni tre porte da fior. 180, fino 500, complete, noce opaca. — Stanze pranzo da fior. 100 fino 700, principesche, con figure intagliate altorilievo. — Emporio mobiglie semplici ma belle, solide, adatte per operai. Armadio oppure chiffonier, letto, sgabello, quattro sedie, specchio lavamano, quadro, bonagrazia, tavolino tutto fior. 60. — Occasione. Salotto nero intarsiata madreperla. Spedizioni franco dazio. Prezzi convenientissimi. Dieci locali zeppi di mobiglie. (523)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo (523)

Per fotografia qualsiasi articolo ed apparato. Deposito Piazza Borsa 5, II. (220)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 269

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
si è traslocato in
via Acquedotto N. 5, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

La sottoscritta partecipa, che col 15 settembre *riapre* la sua

SCUOLA PRIVATA
in
Via della Zonta Num. 1.

Nel mentre ricorda con grato animo il largo compatimento usatole da codesta spettabile cittadinanza durante il lungo periodo di sua operosità, si lusinga di vederai onorata anche in seguito di fiducia ed appoggio.

Devotissima
ANNA SCABAR

Novità

GRANDE PARTITA
Petti di tela ricamati per camicie da soldi 60. 70, 80, 90, fior. 1, 1.20 allo
Stralcio Barriera N. 15.

Telegrafi, Telefoni, Parafulmini

Rappresentanza per Trieste, Istria e Dalmazia della Società per Azioni
MIX e GENEST, Berlino.
Commissioni per impianti di Luce elettrica per conto della Casa
SIEMENS e HALSKE di Vienna
Lavoratorio Urbanis
Via Maiolica N. 6 — Telefono N. 129

DEPOSITO MOBILI

di
IGNAZIO KRON
Premiata all' esposizione universale di Parigi 1889

Straordinaria occasione
per acquistare mobili di primissima qualità, dietro i più nuovi modelli viennesi, in ogni stile a prezzi molto ribassati e verso garanzia.
Via del Teatro N. 3
Cataloghi a richiesta gratis.
Spedizione franco di adzio.

I libri prescritti

per tutte le scuole, nuovi od usati, si vendono vendibili nella
Libreria CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI A GRATIS

Excelsior giuoco di Bigliardo.

Excelsior Teatrino con la compagnia di prosa e canto Varani, ogni sera rappresentazione.

Excelsior Seralmente variato assortimento di cucina fina. 371

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

CANTINA
G. E. COLLIOUD
a Montebello

Vino Borgogna nero del 1888
a soldi **50** il litro
Vino da pasto nero del 1889
a soldi **40** il litro
posto a domicilio, dazio compreso in barili di non meno di 30 litri.

RECAPITO
presso il sig.
IGNAZIO NOTARANGELO
Via Torrente
e via Cordaiuoli Num. 7

Via Madonnina Num. 9
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 15 settembre 1890

Lotti Banca Ipotecaria Ung. 4%
vincita principale fior. **50.000** nom.
in rate mensili da fior. 3 per fior. 133.—
meno rendita durante l'operaz. » 14.—
Costo reale fior. 119.—

Lotti Tabacchi Serbi 1888
Vincita principale f.chi **100.000**
1 biglietto f. 8.50 in rate da soldi —.50
3 biglietti » 34.50 » » » fior. 1.—
10 » » 68.— » » » » 2.—

Lotti Palffy
Vincita princip. fior. **12.000**
per fior. 68.50 in rate mensili da fior. 3.—

Talloni di vincita della Banca Ipotecaria Ungherese
Valevoli per tutte le estrazioni
per fiorini 28.— in rate da fiorini 1.—

Estrazione 1 ottobre 1890

Lotti Regolazione Tibisco 4%
vincita principale fior. **100.000**
in rate mensili da f. 3.— per fior. 156.—
meno rendita durante l'operaz. » 16.—
Costo reale fior. 140.—

Trieste 1 Settembre 1890.

LA DIREZIONE.